

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO



GRUPPO DI BRIVIO

*Il Coro Stelutis di Brivio
con il patrocinio della Parrocchia
dei Ss. Martiri Sisinio Martirio e Alessandro
dell'Amministrazione Comunale
e del Gruppo Alpini sez. di Brivio
Vi invita alla rassegna*

In_Canto di Natale

sabato

7

**dicembre 2019
ore 21.00**

*Presso la Parrocchia
Prepositurale di Brivio,
via Santi Patroni, 4*

Con la partecipazione dei cori:

Coro Stelutis di Brivio

*Schola Cantorum della Parrocchia di
Brivio, Corali di Beverate e Calco*

Gruppo Vocale Incanto di Dolzago

Programma

Buonasera a tutti.

Ringraziamo tutti i presenti e in particolare Il Coro Stelutis che ha fortemente voluto la presenza delle Corali delle nostre Parrocchie di Brivio e Beverate per questo 3° Concerto di Natale che vedrà anche quest'anno la partecipazione del Coro di Calco.

L'invito del nostro arcivescovo Mario Delpini

Suonate, angeli, le vostre trombe!

Cantate, eletti, il vostro cantico!

... suonate le vostre trombe: nel disastro che rovina la terra si diffonda una musica che annunci la ricostruzione! Nella cattiveria che umilia i deboli si diffonda un cantico che proclami la salvezza e la giustizia.

... Omissis ...

*L'annuncio del Vangelo nell'Avvento invita a guardarsi attorno con maggior realismo per riconoscere che siamo un popolo numeroso che si affatica e soffre, ma che è radunato dalla speranza e quindi accoglie l'invito: **suonate le vostre trombe, angeli di Dio! Cantate il vostro cantico, eletti del Signore!***

"Cantate il vostro canto, suonate la vostra tromba, imparate a cantare meglio, fedeli tutti delle nostre comunità, perché anche il canto alimenti la preghiera, renda più festose le vostre generazioni, aiuti nell'armonia, aumenti l'intensità della comunione e la gioia di essere insieme a cantare le lodi del Signore".

(Prima domenica di Avvento 17.11.2019 - Corali della Diocesi – dall'omelia dell'Arc. Mario Delpini)

Perché canto, suono, dirigo

... omissis

Che cosa mi chiama a cantare durante le celebrazioni liturgiche?

Per quali ragioni accetti l'impegno delle prove, il sacrificio di una parte del mio tempo e perfino l'esposizione a qualche critica?

Uno potrebbe rispondere perché mi piace cantare, e va bene!

E' un'occasione per uscire di casa, incontrare persone che hanno la mia stessa passione, benissimo!

Mi è simpatico il don che si spende per la comunità e che non smette di incoraggiarci e di ringraziarci. Strabenissimo!

Ma ancora non basta.

Canto, suono, dirigo perché il signore mi ha preso il cuore perché senza di lui che mi ha legato a sé per sempre, come uno sposo la propria sposa, potrei smarrire il senso della giustizia e del diritto, dell'amore e della benevolenza della fedeltà e della sua stessa conoscenza.

Canto, suono, e dirigo perché nel servizio reso a Dio imparo ad amare le sorelle e i fratelli nella comunità.

Canto suono e dirigo per alimentare la mia fede la mia speranza e il mio amore.

... omissis ...

I cori parrocchiali, facendo spazio anche a persone che vengono da altrove (ricordate il Sinodo "Chiesa dalle Genti"), possono essere luoghi di incontro, di scambio e di arricchimento reciproco e luoghi di testimonianza gioiosa e attraente della fede.

... omissis ...

Cantare suonare per il Signore rientra tra le attività che hanno il potere di accendere in noi uno sguardo vigile, un cuore ardente, un ascolto invitante. Bach ripeteva ai suoi cantori che ciò che facciamo qui sulla terra quando cantiamo è anticipo di paradiso ed è invito a guardare alla meta del cielo, perché là non solo troveremo gli angeli e i santi che cantano senza fine la lode del Signore, ma noi stessi saremo accolti assieme a loro coro per sostenere il loro eterno canto.

(Mons. Claudio Magnoli . S. Cecilia 2019 – Perego)

Queste sono le ragioni del nostro impegno, da tantissimi anni nelle nostre Parrocchie, con rinnovato spirito di servizio!

I canti che proponiamo questa sera sottolineano le solennità dell'Avvento, dell'Immacolata concezione della beata Vergine Maria di domani e del prossimo Natale.

Quest'anno eseguiremo:

Nel cammino dell'Avvento

1) Rorate caeli- Antifona (Cantico Ambrosiano)

O cieli, stillate rugiada, e le nubi facciano piovere il giusto; si apra la terra, e faccia germogliare il salvatore

2) Noi veglieremo (D. Machetta)

Questo canto è stato scritto nel 1976. E' un canto per ispirato da Matteo 25, 1-13 e da

Luca 12,35-38. Apprezziamo anche la bellezza delle sue parole:

“Nella notte, o Dio, noi veglieremo con le lampade, vestiti a festa: presto arriverai e sarà giorno...”

3) I cieli narrano (M. Frisina)

Il salmo 18 è un vero e proprio inno alla gloria di Dio che si manifesta nel silenzioso splendore del cielo. Si tratta di un bel canto di ingresso per grandi e solenni celebrazioni,

4) Acclamate al Signore (M. Frisina)

Il salmo 99 (100) veniva probabilmente cantato anche dal popolo ebraico quando entrava nel tempio durante le grandi solennità liturgiche. Esso esprime la “gioia di coloro che entrano nel tempio”. E’ pertanto un tipico canto di ingresso nella liturgia. *“Chi giubila non pronunzia parole ma emette dei suoni indicanti letizia, senza parole. Il giubilo è la voce di un cuore inondato dalla gioia, di un cuore che, per quanto gli riesce, vuol manifestare i suoi sentimenti, pur senza comprenderne il significato.”*

(S. Agostino, En. in ps., 99).

In onore di Maria Immacolata

1) Madre di Dio (Vincenzo Migliavacca)

Madre di Dio, vergine santa, hai generato il Salvatore. Tutta la terra oggi ti canta mentre contempla Cristo Signore ...

Aspettando il Natale

1) Il Signore è nato per noi (dal Concerto Grosso n. 8 di A. Corelli)

Il Concerto grosso fatto per la notte di Natale di Arcangelo Corelli (1653-1713), è una composizione di ampio respiro (op. 6 pubblicata nel 1712) è strutturato in cinque movimenti 1. Vivace - Grave - Allegro, 2. Adagio - Allegro - Adagio, 3. Vivace, 4. Allegro, 5. Largo). Proponiamo l’ultimo movimento, Largo, intitolato appunto Pastorale, DOVE l’imitazione delle pive natalizie è evidente e suggestiva.

2) Stille nacht (Franz Gruber)

Stille Nacht, è uno fra i più celebri canti di Natale al mondo, di origine austriaca, tradotto in più di 300 lingue e dialetti. Una prima parte viene cantata in lingua originale TEDESCA.

3) A Betlemme di Giudea (Noel – sec. XVII)

Tre strofe in italiano e un ritornello in latino. Il testo latino del ritornello è lo stesso con il quale inizia il «Gloria»: Gloria in excelsis Deo, Gloria a Dio nell’alto dei cieli, ripetuto due volte. Nell ritornello, si noti come soprani e contralti si esibiscano in un botta e risposta che tiene desto il frizzo natalizio della pastorale.

4) Frieden (Pace) (G. Fisher)

Infondi Signore pace sul mondo. Invochiamo la Regina del Cielo: Vergine Santa dal ciel ridona al mondo la gioia d’amar.

© Schola Cantorum di Brivio, Corale di Beverate, Corale di Calco